



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 14/04/2016 N° 86

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A VIETARE L'UTILIZZO DI DISERBANTI A BASE DI GLIPHOSATE.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA		X
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO	X		CORSI ANDREA		X
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 86/2016

PRESIDENTE RONCHI: Possiamo quindi procedere con la successiva mozione che, come ho già precedentemente illustrato, sarà la mozione numero 58/2014: *“mozione del Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Naturalmente invito il proponente, il Consigliere Pinassi, a illustrare il testo della mozione.

CONSIGLIERE PINASSI: Riproviamoci. Questa volta si parla di diserbante a base di glyphosate. Anche su questo argomento, anche su questa mozione per quasi due anni abbiamo fatto un incontro in Commissione e abbiamo avuto modo di parlarne. Spero che almeno i commissari si siano tutti convinti della pericolosità del prodotto, anche se alla luce di moltissime notizie a stampa e proprio in questi ultimi mesi sono venute fuori, credo che non vi siano più dubbi sul fatto che se il glyphosate è stato classificato dallo IARC, un importante ente governativo, come potenziale cancerogeno e vi è più di una prova sulla sua pericolosità credo che non vi siano dubbi sul fatto che dobbiamo cercare di tutelarci il più possibile sull'uso di questo prodotto.

A questo proposito anticipo subito che ho già presentato un emendamento alla mozione per aggiornarla aggiungendo alcuni punti perché con la delibera 821 del 4 agosto 2015 – sto leggendo adesso l'emendamento, dovrete già averlo tutti, come mi confermano i colleghi dell'ufficio preposto – la Regione Toscana ha sancito il divieto di utilizzo del diserbante glyphosate nelle aree extra agricole che recita esplicitamente: *“l'uso non agricolo dei prodotti fitosanitari che contengono il principio attivo glyphosate è vietato in applicazione della legge regionale 10 luglio 1999 numero 36, «Disciplina per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli»”*.

Quindi il glyphosate, come oltretutto ci hanno ben chiarito i tecnici venuti in Commissione, è vietato per uso non agricolo. È vietato ancor di più dal momento in cui lo IARC lo ha inserito come potenziale cancerogeno, inserendolo quindi come classificazione 1°, e rientra pertanto tra i prodotti vietati come utilizzo extra agricolo in tutto il territorio regionale toscano.

Come vedete nell'emendamento che aggiunge un'ulteriore tematica alla questione, un'ulteriore tematica molto importante, presso numerosi punti vendita al commercio locati sul territorio comunale sono presenti ancora in libera vendita confezioni di diserbante a base di glyphosate. Le ho viste con i miei occhi anche l'altro giorno che sono andato ad acquistare delle piantine di pomodoro. Dal 26 novembre 2015 con la direttiva europea 128/2009 recepita dal Piano agricolo nazionale per l'acquisto e l'uso di prodotti fitosanitari di qualunque classe tossicologica, compresi quindi quelli al glyphosate, sarà necessario essere in possesso di apposito patentino. Quindi prima di acquistare questi prodotti è necessario avere comunque una sorta di patentino che ne certifica la partecipazione a un corso dove si spiegano i pericoli e le modalità di utilizzo. Questo patentino viene ovviamente rilasciato quasi esclusivamente a chi ne fa un uso agricolo che, sottolineo, purtroppo è ancora consentito dalla legge.

Questi prodotti in vendita di cui si parlava prima, che sono regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità, dovrebbero comunque essere non vendibili per il semplice motivo che ne è proibito l'uso. È inibito l'uso di diserbanti a base di glyphosate da parte di privati per uso non agricolo e quindi l'uso da parte di persone che non hanno il patentino. Per l'appunto questi prodotti, che sono per lo più dei diserbanti acquistabili tranquillamente negli scaffali dei negozi di prodotti agricoli, non sono per uso agricolo perché spesso e volentieri nell'etichetta viene proprio esplicitato *“prodotto non professionale”*, *“erbicida sintetico per aree non agricole”*, *“specifico per balconi, vialetti domestici, giardino domestico”* e quindi vi è un esplicito richiamo delle etichette al fatto che sono per uso non professionale, quindi non agricolo, quindi non autorizzato e non legale sul territorio regionale toscano. Anche perché – e questo è ancora una volta contenuto nell'emendamento – la delibera regionale non specifica percentuali massime di principio attivo, quindi non è che c'è scritto che oltre un tot di percentuale è vietato e sotto è permesso. Non è citato, quindi immagino che dica il principio che è vietato, dallo zero in poi non si possono usare prodotti

che contengono glyphosate sul territorio regionale toscano. Però non potrebbero essere venduti in assenza di patentino, attenzione.

Quindi con questo emendamento aggiungo al dispositivo della mozione che tutti dovrete avere un ulteriore punto, ovvero: “impegna l'Amministrazione ad adoperarsi affinché sia rispettata questa delibera della Regione Toscana vietando la vendita agli utenti sprovvisti di apposito patentino”, come è previsto dalla direttiva europea precedentemente citata, “di qualsiasi prodotto contenente glyphosate in confezioni pari o inferiore a un litro e comunque indicanti in etichetta «utilizzo fuori dal campo agricolo». Perché “un litro o inferiore a un litro”? Perché è ovvio che chi acquista 5 litri probabilmente ha effettivamente il patentino e quindi ne fa un uso agricolo. Diciamo che si intende più che altro sollecitare particolare attenzione proprio verso quei prodotti domestici di cui troppo spesso si fa un uso troppo leggero.

Quindi, tornando alla mozione originale, dove peraltro già si esplicitano e c'è tutta una serie di dati come il rapporto ISPRA e anche una risposta all'interrogazione da parte del Sindaco dove si conferma che il glyphosate è un principio attivo che fa parte di una miscela fitosanitaria, quindi si tratta di un fitosanitario soggetto comunque alla regolamentazione imposta dalla legge sui divieti e sulla necessità di avere il patentino. Il dispositivo, oltre ad aver richiamato il fatto che altre Amministrazioni comunali coraggiosamente hanno provveduto a emanare ordinanze per vietare o comunque limitare al massimo l'uso di prodotti chimici diserbanti nel loro territorio... Probabilmente anche in questo caso le Amministrazioni hanno avuto un accesso di zelo, se vogliamo, perché hanno ripetuto un principio già espresso, però considerando che ancora oggi vedo io stesso con i miei occhi, ma lo potete vedere tutti perché è inequivocabile, l'uso di glyphosate perché ci sono strisciate di erba arancione e quindi è assolutamente inequivocabile che venga utilizzato, credo che sia necessario ribadire ancora una volta il principio e la pericolosità di questa sostanza e quindi nel dispositivo di questa mozione “*si impegna il Sindaco ad attuare tutte le iniziative che ritiene opportune per vietare o comunque limitare il più possibile l'utilizzo di diserbanti fitosanitari nel territorio comunale e a potenziare l'attività di controllo nel rispetto delle norme che regolano l'uso di tali prodotti, con particolare riferimento all'obbligo di installare apposita cartellonistica di avviso*”. La cartellonistica di avviso è indicata esplicitamente nelle norme di uso per usi agricoli. Cosa vuol dire? Vuol dire che se l'agricoltore spruzza diserbo nel suo campo, dovrebbe apporre dei cartelli dove indica che lì è stato spruzzato del diserbo e quindi si evita che ignari passanti possano calpestare dove è stato spruzzato il diserbo e quindi inalare un prodotto potenzialmente cancerogeno.

Quindi il dispositivo con l'emendamento che ho presentato si comporrà di tre diversi punti. Credo che si tratti di tre punti di buon senso, non credo che vi siano precedenti in quest'Aula tanto da inficiare la bontà dei principi espressi, quindi mi auguro che almeno questa proposta venga accolta positivamente. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione della mozione. Dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gianni Guazzi. Naturalmente ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GUAZZI: Grazie, Presidente. Torniamo ora alla seconda mozione che è stata oggetto di approfondimento nella seduta della Commissione Sanità e Servizi sociali. Come stava ricordando anche il Consigliere Cappelli, credo che siamo rimasti soddisfatti come membri della Commissione delle spiegazioni esaustive che ci hanno dato i professionisti. Nel tal caso oltre al dottor Strambi, direttore del Dipartimento di prevenzione, anche del dottor Falzetta che è responsabile del *setting* ambientale.

Il Consigliere Pinassi ha ricordato come *mission* della sua mozione alcuni passaggi anche legislativi. Forse per completezza ritengo opportuno premettere che le misure per la riduzione e l'eliminazione dei rischi dell'impatto sulla salute umana sono descritti nel decreto ministeriale del gennaio 2014 ed è quello che prevede l'attuazione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei

prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo numero 150/2012 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi. Il decreto legislativo dell'agosto 2012 numero 150 prevede il Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti sanitari e questo Piano sanitario stabilisce all'articolo 15 comma 2 lettera a) che il PAN definisce misure appropriate per la tutela di aree specifiche quali parchi, giardini pubblici, campi sportivi e aree relative, cortili delle scuole, parchi giochi per bambini nonché in prossimità di aree in cui sono situate strutture sanitarie. Tutto questo tenuto conto dei necessari requisiti di tutela della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità nonché dei risultati dell'analisi del rischio.

Considerato poi anche che il decreto ministeriale del 22 gennaio 2014 è un decreto del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il ministro dell'Ambiente e il Ministro della Salute sul Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – il cosiddetto PAN, come viene detto in acronimo – ai paragrafi 551 e 561 contiene anche direttive specifiche in merito alla sostituzione o alla limitazione dell'impiego di prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze. Sulla base di questo le Regioni e le Province autonome possono predisporre linee di indirizzo relativamente all'utilizzo dei fitosanitari per la gestione del verde urbano e a uso della popolazione in conformità di quanto previsto dal Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e che le autorità locali competenti, tenendo conto anche di tali limiti di utilizzo, ove disponibili, adottano i provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano a uso della popolazione in quanto previsto dal Piano.

Lo ha ricordato il Consigliere Pinassi, ce l'hanno ricordato gli esperti chiamati in Commissione che è uscita una delibera della Giunta regionale toscana recente, dell'agosto 2015 che ha per oggetto “Disposizioni in attuazione della legge regionale 10 luglio 1999 numero 36 che disciplina l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e le procedure per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura”. Per completezza a quello che ha detto il Consigliere Pinassi, la delibera non dice solo di vietare l'uso dei prodotti fitosanitari che contengono il principio attivo del glyphosate, che è una cosa giusta, anche sulla base di quello che abbiamo sentito in Commissione, ma prevede anche di demandare alla struttura della Giunta regionale competente in materia il compito di elaborare specifiche linee guida per il controllo delle piante infestanti in ambito non agricolo per indirizzare l'attività dei comuni e delle aziende sanitarie locali, avvalendosi anche dell'Agenzia Regionale di Sanità toscana, l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica ISPO, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, cioè l'ARPAT. Inoltre la delibera prevede anche di prevedere che i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali provvederanno a un'azione di monitoraggio costante delle sostanze attive fitosanitarie, come previsto dei punti C1 e C2 del PAN del decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del gennaio 2014, allo scopo di ottenere dati pertinenti e aggiornati per la tempestiva gestione della salute pubblica, nonché l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari perseguito dalla normativa comunitaria e nazionale.

In buona sostanza la Regione Toscana ha percepito una norma nazionale che a sua volta percepisce una norma comunitaria in cui c'è grande attenzione e grande sensibilità sulla questione dei fitosanitari e dei pesticidi. Tra l'altro il Consigliere Pinassi ha citato lo IARC che lo ha messo tra i prodotti probabilmente cancerogeni, ma esistono pareri anche diversi, cioè ad esempio l'Autorità europea per la sicurezza alimentare non ha condiviso il parere dello IARC. Fortunatamente in Italia ed Europa prevale il principio di precauzione, quindi è chiaro che c'è un'attenzione enorme sulla regolarizzazione dell'uso di questi pesticidi.

Premesso ciò poi, è giusto da un punto di vista di principio invitare il Sindaco e l'Amministrazione ad attuare quelle iniziative che possono essere ritenute opportune per il rispetto del territorio comunale, il rispetto delle disposizioni stabilite dalle normative nazionali e regionali che già prevedono un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Tra l'altro sappiamo che la legge nazionale prevede anche che l'utilizzatore apponga appositi cartelli e però abbiamo una norma regionale che prevede che sono poi gli enti che devono predisporre eventuali controlli.

Dall'incontro con gli esperti mi era sembrato che in particolare era stato posto l'accento più che su un divieto dell'uso di diserbanti e pesticidi, di favorire azioni che promuovessero la sensibilizzazione di chi lo utilizza, ma anche della popolazione e questo nell'ottica di una corretta tutela della salute e del patrimonio agroalimentare della biodiversità del territorio italiano e del territorio nostro in particolare.

Quindi io non vorrei che passasse il messaggio che il PD o la maggioranza è favorevole agli organismi geneticamente modificati oppure ai pesticidi a base di glyphosate, però secondo me politicamente bisogna prendere atto che delle normative ci sono già, sono normative anche abbastanza pungenti a livello comunitario, a livello nazionale e a livello regionale. Gli stessi esperti ci hanno ricordato come addirittura la Regione Toscana rappresenti un esempio perché è molto anche più avanti ad altri tipi di legislazione rispetto all'attenzione, questo forte anche di una cultura sulla biodiversità, sull'importanza dell'agroalimentare e della qualità. Per cui anche in questo caso da un punto di vista prettamente politico e non di principi, che sono condivisibili ampiamente e anche in questo caso credo che si debba ringraziare il Consigliere Pinassi di aver posto un problema e permesso di fare un approfondimento alla Commissione Sanità, però sulla base di quanto è posto anche io su questa mozione ritengo che non sia accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per il suo intervento il Consigliere Gianni Guazzi.

Naturalmente non so se la proposta di emendamento è stata trasmessa ai Consiglieri, quindi i Consiglieri possono nel loro tablet dedicato avere consapevolezza del testo dell'emendamento. Ho verificato naturalmente: è disponibile presso gli strumenti informatici anche l'emendamento presentato. È quindi possibile che tutti i Consiglieri ne abbiano piena conoscenza.

Non so se qualcuno ha qualche difficoltà, c'è il tutor dell'azienda Write System che è disponibile a offrire un supporto tecnico.

Non so se ci sono richieste. Se non ci sono richieste di intervento, dobbiamo andare in sede...

Ricordo che siamo in sede di discussione della mozione del Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi *“per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Ricordo che siamo in sede di discussione, quindi dopo l'intervento del Consigliere Gianni Guazzi do la parola alla Consigliera Giulia Periccioli. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PERICCIOLI: Presidente, non è un intervento, ma una richiesta di una brevissima sospensione per prendere conoscenza dell'emendamento che abbiamo appena ricevuto. Proprio cinque minuti per poterlo leggere e confrontarsi per decidere il da farsi.

PRESIDENTE RONCHI: La Consigliera Giulia Periccioli ha fatto richiesta di intervento. Se non ci sono osservazioni contrarie, naturalmente la sua richiesta di sospensione viene accolta.

Sospendiamo i lavori per 10 minuti perché tutti abbiano piena consapevolezza dei contenuti dell'emendamento presentato dal Consigliere Michele Pinassi, proponente della mozione numero 58 ora in discussione.

La seduta, sospesa alle ore 19,04

La seduta riprende alle ore 19,21

PRESIDENTE RONCHI: Gentili Consiglieri, vi chiederei per cortesia di prendere posto, essendo trascorso il tempo concesso per l'analisi dell'emendamento. Ricordo che eravamo in sede dell'emendamento presentato dal Consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle nel corso

dell'analisi della mozione presentata dal medesimo Consigliere *“per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

La Consigliera Giulia Periccioli aveva richiesto una sospensione di 10 minuti per poter poi procedere all'analisi dell'emendamento.

Dichiaro, avendo verificato la presenza del numero legale, di nuovo aperta la discussione.

Non so se ci sono richieste di intervento. Chiederei per cortesia nelle sale attigue di poter produrre un minor rumore.

Se non ci sono interventi, dobbiamo procedere e andare in sede di dichiarazione di voto rispetto all'emendamento presentato dal Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi *“per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Non so se ci sono dichiarazioni di voto in merito. Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto il Consigliere Michele Pinassi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Credo che l'emendamento semplicemente intenda rafforzare quanto già prescritto dalla legge, ma che ai più è ignorato e ancora oggi, entrando in qualsiasi negozio, si può vedere come i dettami delle normative vengano disattesi e vi invito a provarlo voi stessi andando in uno di questi negozi ad acquistare una flacone di diserbante a base di glyphosate e vedere se ve lo vendono o se vi chiedono il patentino, come è prescritto dalla normativa, che cosa è scritto nel retro del flacone in quanto alle norme di uso e se queste norme di uso voi le vedete attuate. Credo che non ci sia bisogno di altro per sollecitare l'opportunità di adoperarsi in questo senso perché qui si mette a rischio veramente la salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per il suo intervento in sede di dichiarazione di voto il Consigliere Michele Pinassi.

Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto la Consigliera Carolina Persi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PERSI: (...) pochissimo tempo. In parte la dichiarazione di voto è molto simile a quella precedente per la prima mozione e di fatto l'emendamento presentato dal Consigliere Pinassi, come ha detto lui stesso, non è che va a modificare quelle che erano le perplessità che avevamo evidenziato all'interno della mozione, ma anzi nel dispositivo finale vanno ad aggiungere un ulteriore punto che impegna ancora una volta l'Amministrazione ad attuare quella che è una legge prevista regionale e che di fatto non è un invito, è già di per sé un obbligo che l'Amministrazione ha nei confronti di quelle che sono le norme.

Il ragionamento che faceva ora da ultimo nella sua dichiarazione di voto è da considerarsi comunque un'opinione perché potrei avere mille esempi di situazioni discordanti, ma portare in un'Aula consiliare una presunta irregolarità da parte di chi non si sa che comunque mette in commercio totalmente al di fuori dalla legge queste sostanze, la invito giustamente a fare dei controlli a titolo di cittadino e denunciarli con anche quelle che sono le specifiche realtà perché di fatto andare ad avallare una mozione dove si deve ammettere, comunque senza alcun tipo di prova o capacità di giudizio, che comunque questa legge è disattesa, non avendo sulla carta la possibilità di verificare tutto questo, mi sembra anche riduttivo visto il ruolo di un Consiglio comunale che ha l'obbligo di portare avanti quelle che sono le leggi, andare in ottemperanza di esse e ben diverso sarebbe stato un invito comunque sia al Sindaco e alla Giunta, ma perché limitarsi a essere isolati in una battaglia che comunque sia noi possiamo fare tranquillamente con tutti quegli organi della Regione o altro che di fatto sono impegnati già attualmente a fare questo percorso?

Per questi motivi speravo che nel leggere l'emendamento ci potesse essere qualche modifica più dal punto di vista oggettivo. Non potendocene trovare e, anzi, ritrovando una ridondanza nel chiedere all'Amministrazione di applicare una legge che già di fatto applica, per questi motivi non possiamo accogliere questa mozione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la Consigliera Carolina Persi per la sua dichiarazione di voto. Non ho altre richieste, istanze di dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione l'emendamento alla mozione numero 58/2014 presentato dal Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, quindi l'emendamento naturalmente alla mozione numero 58/2014 ora in discussione. Vi chiedo di esprimere il vostro orientamento con il voto. Grazie. È aperta la votazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione l'emendamento, sopra letto, presentato dal Consigliere Michele Pinassi, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 25 (Essendo entrati: Valentini, D'Onofrio, Bianchini, Corsi, Piccini ed essendo uscito: Vigni Giacomo)
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 18 (Valentini, D'Onofrio, Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni Simone, Lorenzetti, Cappelli, Di Renzone, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento non è accolto.

PRESIDENTE RONCHI: È chiusa la votazione. Sono presenti 25 Consiglieri: 7 favorevoli, 18 contrari, zero astenuti. Il Consiglio respinge l'emendamento presentato dal Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi alla *“mozione per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Possiamo andare ora in sede di dichiarazione di voto rispetto alla mozione numero 58: *“mozione del Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi per impegnare l'Amministrazione comunale a vietare l'utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Ci sono dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto il Consigliere Michele Pinassi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Ce l'ha con me anche la tecnologia. Ansa, 8 marzo 2016: *“in Italia hanno detto no al glyphosate i ministri per le Politiche agricole Maurizio Martina, per la Salute Beatrice Lorenzin e per l'Ambiente Gian Luca Galletti”*. Mi risultano tutti e tre ministri del Partito Democratico. *“Le organizzazioni agricole hanno messo invece le mani avanti”*...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINASSI: Non me ne frega niente. Se non era il PD, ma era il PdL la cosa cambiava poco. La faccio breve. La Commissione europea ha rinunciato a esprimersi sul rinnovo all'autorizzazione dell'utilizzo del glyphosate proprio perché l'Italia e la Francia hanno fatto pressioni presso l'Europarlamento perché al glyphosate non venga rinnovata l'autorizzazione. Con i vostri ragionamenti contorti quest'Aula sta rinunciando a ribadire un principio che il Governo invece sta portando avanti nelle sedi europee. Non credo ci sia altro da aggiungere. Fate voi, che vi devo dire?

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la sua dichiarazione di voto il Consigliere Michele Pinassi.

Non ho altre richieste e istanze di dichiarazione di voto, quindi possiamo procedere a porre in votazione la mozione numero 58: *“mozione del Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi per impegnare l’Amministrazione comunale a vietare l’utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Vi chiedo di esprimere il vostro orientamento nel voto. È aperta la votazione.

Non essendovi alcun altro intervento il Presidente pone in votazione la mozione, presentata dal Consigliere Michele Pinassi, con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 24 (Essendo uscito: Valentini)
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 17 (D'Onofrio, Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni Simone, Lorenzetti, Cappelli, Di Renzone, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione non è approvata.

PRESIDENTE RONCHI: È chiusa la votazione. Sono presenti 24 Consiglieri: 7 favorevoli, 17 contrari, zero astenuti. Il Consiglio respinge la mozione numero 58/2014 del Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi *“per impegnare l’Amministrazione comunale a vietare l’utilizzo di diserbanti a base di glyphosate”*.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 05-04-2016

Siena, li 05-04-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 05-04-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO